

Tav, Neirotti al governo: «La forza è un fallimento politico»

RIVALTA - Secondo il sindaco Amalia Neirotti, «La necessità di un'azione di forza testimonia il fallimento nella gestione politica della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. L'impostazione di rapporti di forza con il territorio non favorisce la distensione e la soluzione dei problemi in campo».

Lo scrive in una lettera rivolta alla

presidenza del consiglio dei ministri dopo i fatti della Maddalena e dopo una riunione con i rappresentanti dei comitati No Tav locali tenutasi lunedì pomeriggio. «Chiedo la convocazione urgente di un tavolo politico con il governo che consenta di riprendere corretti rapporti istituzionali», conclude il sindaco nella lettera, letta martedì in consiglio comunale. La maggioranza

e il Pdl hanno sostenuto la proposta, mentre Rivalta sostenibile ha espresso «Vicinanza e solidarietà ai valsusini e anche alla polizia, spesso costretta a contrastare forme di protesta che i singoli membri delle forze dell'ordine magari condividono».

Il gruppo di minoranza ha anche chiesto al sindaco, tramite interrogazione, perché dopo la marcia da

Rivalta a Rivoli del 21 maggio scorso siano state rimosse la bandiere No Tav dai pali della luce, mentre «Quelle del Pd campeggiano lungo via Einaudi in occasione della festa del partito». Il sindaco ha spiegato che «Occorre chiedere l'autorizzazione per esporre in luogo pubblico qualunque tipo di striscione, e sono state rimosse perché i lampioni e la strada sono pubblici». C.Cal.



Amalia Neirotti